

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 17 (1947-1948)
Heft: 3

Artikel: Tristezza
Autor: Salis-Seewis, J. Gaudenz von
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-16788>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

QUADERNI GRIGIONITALIANI

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni Italiane

Pubblicata dalla «PRO GRIGIONI ITALIANO» con sede in Coira

Esce quattro volte all'anno

Tristezza

di J. Gaudenz von Salis - Seewis *)

*Sopra i pini brillava il lume d'Espero ;
si spense mite il fuoco del tramonto
e alla riva tranquilla le alberelle
sussurravano dolci. Lievi immagini
salivano nel lume dei ricordi :
tristi m'erano intorno le sembianze
dei miei cari lontani e degli estinti.
Ombre adorate, io sospirai, nessuna
ora terrena può riunirci tutti !
Espero era caduto. Le alberelle
sull'acqua sussurravano tristezza.*

Traduzione di REMO FASANI

*) Johann Gaudenz von Salis-Seewis (1762-1834), grigione, è forse il miglior lirico svizzero di lingua tedesca. Malgrado la sensibilità romantica, egli riesce talvolta a raccogliersi intorno a un nucleo di vera tristezza; allora la sua parola suona intima e lieve, animata in tutto da un sentimento delicatissimo. La lirica che traduciamo, *Abendwehmut*, è del 1783.